

Ai timori di una eccessiva concentrazione dopo l'operazione Mondadori-Rcs Libri l'editoria ha saputo reagire liberando degli «antibiotici» che hanno difeso l'ecosistema. Lo dimostrano i grandi successi usciti anche da micro-case editrici come Hacca, Nutrimenti, 66th2nd e Nuova Frontiera. NN ha pubblicato i best seller di Kent Haruf e L'orma ha riscoperto i *memoir* di Annie Ernaux

L'ETICA DISCRETA DELLA BIBLIODIVERSITÀ



di PAOLO DI STEFANO



Transfuga
Elisabetta Sgarbi, 52 anni, nel novembre 2015 ha lasciato la direzione di Bompiani per fondare La Nave di Teseo



Fondatore
Giornalista e fotografo, Enzo Sellerio (1924-2012) ha fondato nel 1969 con la moglie l'omonima casa editrice

Quando, un paio d'anni fa, la Mondadori si è mangiata la Rizzoli, molti osservatori dell'editoria dissero che si sarebbe formata una concentrazione tale da bloccare il mercato italiano dei libri privandolo di una autentica libera concorrenza. Il timore era molto serio, tant'è vero che il garante è dovuto intervenire per imporre al colosso di Segrate di cedere la Bompiani. La Bompiani è stata acquisita da Giunti, glorioso marchio storico, ma nel frattempo era nata La Nave di Teseo, grazie a Elisabetta Sgarbi (transfuga di Bompiani) e a Umberto Eco (idem).

La cosa stupefacente è questa: a due anni circa da quella operazione economica così clamorosa, un terremoto, se provate a farvi un giro in una libreria (indipendente) troverete un «ecosistema» editoriale completamente nuovo (SEM, Planeta, recentissima la Solferino del Corriere). Dalle scosse di assestamento emergono o riemergono piccole realtà, magari piccolissime e fragilissime ma significative, talvolta notevoli e non di rado capaci di farsi largo tra i giganti. Provate a sfogliare gli ultimi numeri della *Lettura* (o altri supplementi): mentre un tempo le segnalazioni dei micro-editori erano occasionali, oggi sono frequenti e sinceramente ammirate. Ciò che nessuno avrebbe mai potuto prevedere si è ve-

rificato: come se il corpo editoriale avesse liberato degli antibiotici naturali per ristabilire una più equa bibliodiversità.

All'editoria libraria piace resistere e rinnovarsi. Con conseguenze imprevedibili: chi parla di successi venuti dal nulla e creati solo dal marketing, a mani nude, sbaglia. Ha sempre sbagliato. Ieri come oggi. Pensate: chi mai avrebbe scommesso una lira sulla Sellerio? In origine, nel 1969, era una casa editrice preziosa, nata dal sodalizio tra Elvira, suo marito, il fotografo Enzo Sellerio, e Leonardo Sciascia, ma sembrava destinata a rimanere marginale nella sua Palermo. Invece... E non solo grazie a Camilleri. Chi avrebbe mai giurato sulla fortuna di *e/o*, messa insieme nel 1979 dai giovani coniugi Sandro e Sandra (Ferri e Ozzola): ne è venuta fuori, tra l'altro, l'autrice italiana più conosciuta (e venduta) al mondo, Elena Ferrante. E che dire di Iperborea, che con Emilia Lodigiani nell'87 ha puntato tutto sulla letteratura nordica. Succedevano cose impensabili. Autentici fenomeni, anti intuitivi, coraggiosi e incoraggianti. Succedevano ieri e succedono oggi. Editori giovani impegnati nella battaglia culturale, carichi di entusiasmo ed energia, che non si stancano di puntare sulla qualità più che sui dati di vendita (quelli verranno): Hacca di Mace-

rata, Nutrimenti di Roma, 66th2nd di Roma, la Nuova Frontiera, cugini minori di esperienze come minimum fax, Quodlibet, SUR.

Due soli esempi. Vi dice qualcosa Kent Haruf? Lo scrittore del Colorado, defunto nel 2014, che ha scritto romanzi di cui l'Italia non sapeva, come *Canto della pianura*, è stato tradotto da NN, minuscola casa editrice nata in un palazzo di ringhiera milanese nel 2015: ci voleva coraggio, nel pieno della crisi (e del calo di lettura), per mettersi in testa un progetto del genere, generosamente aperto ai suggerimenti del lettore, ma Eugenia Dubini e Alberto Ibba, appena superati i quarant'anni, ce l'hanno fatta eccome. Ora la *Trilogia della pianura* di Haruf è in classifica e si fa beffe dei soliti noti. Secondo esempio: L'Orma, anno di nascita 2012, grazie al germanista Marco Federici Solari e al francesista Lorenzo Flabbi, continua a proporre letteratura mitteleuropea di alto livello, senza i cedimenti di furbizia dei grandi editori. Autentica ri-scoperta per il pubblico italiano (era già uscita in sordina per Bompiani): Annie Ernaux, la scrittrice francese di *memoir* indimenticabili come *Il posto* e *Una donna*. L'unica possibilità di innovazione, per un editore, è pubblicare buoni libri, meglio se ottimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Romanziere
Originario del Colorado, Kent Haruf (1943-2014) è l'autore della *Trilogia della Pianura* pubblicata da NN



Memorialista
Uscite in sordina per Bompiani, le opere di Annie Ernaux, 77 anni, sono state ripubblicate con successo da L'Orma